



LA COLTIVAZIONE DEL NOCCIOLO NELLE AZIENDE AGRICOLE MULTIFUNZIONALI



DI MILANO

SEMINARIO | 06 MARZO 2018, 15.30

Aula Magna

Università della Montagna-Via Morino 8, Edolo (BS)

PER SEGUIRE
L'INCONTRO IN
STREAMING O
RIVEDERE LA
REGISTRAZIONE
CLICCA QUI

RELATORI:

- dott.ssa Sara Castelnovi
- dott. Luca Giupponi Centro Ge.S.Di.Mont-UNIMI

CONTENUTI:





Nel corso del seminario verranno illustrate le caratteristiche principali riguardanti il nocciolo e la sua coltivazione, con l'obiettivo di inserirlo in un contesto agricolo multifunzionale legato a zone marginali lombarde. Il nocciolo, date le sue caratteristiche di rusticità e capacità di adattamento, può rappresentare un'opportunità per incrementare il reddito delle aziende agricole montane lombarde e non solo. Per prima cosa si esamineranno le condizioni ambientali in cui viene coltivata questa specie, analizzando la gestione degli impianti produttivi, le varietà che vengono coltivate in Lombardia e in Italia e le tecniche culturali (tradizionali e innovative) ad oggi utilizzate. Sarà rivolta attenzione anche ai prodotti che si possono ottenere sia dalla lavorazione dei frutti sia dall'utilizzo di scarti della coltivazione. Infine verrà svolta un'indagine relativa ai costi che bisogna sostenere per la creazione di un nuovo impianto e le rese produttive delle varietà tradizionali coltivate in Lombardia e in Italia. Il seminario è rivolto principalmente agli agricoltori interessati alla coltivazione di cultivar tradizionali e locali lombarde, così come a tutti quei soggetti che intendono creare nuove piccole filiere produttive basate su tali cultivar.











Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Iniziativa realizzata nell'ambito del progetto "Buone pratiche per il recupero, la coltivazione e la valorizzazione di cultivar locali tradizionali lombarde (REliVE-L)", cofinanziato dall'operazione 1.2.01 "Informazione e progetti dimostrativi" del Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020 della Regione Lombardia.

Il progetto è realizzato da Università degli Studi di Pavia e Università degli Studi di Milano.